

ABBONAMENTI

ARCHIVIO

PIÙ VISTI

SOCIAL

METEO

TUTTOAFFARI

LAVORO

LEGALI

NECROLOGIE

SERVIZI



# LA STAMPA.it

## TECNOLOGIA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI MILANO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ FOTO VIDEO

HOME POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME TECNOLOGIA SCIENZA AMBIENTE LAZAMPA I TUOI DIRITTI MARE MONTAGNA SPECIALI

Consiglia

0

Tweet

0

0



Rimuovi dalla timeline di Facebook

TECNOLOGIA

23/01/2009

## Nexa, un nuovo sguardo verso il futuro della Rete

Inaugurato al Politecnico di Torino il Centro di Ricerca su Internet e Società

GIUSEPPE FUTIA

TORINO

La Rete racchiude al proprio interno un mondo variopinto e complesso che necessita strumenti di indagine multidisciplinari per essere interpretato correttamente da chi è chiamato a regolarlo. Ed è proprio per questo che, nella giornata di ieri, è stato inaugurato il centro di ricerca **Nexa**, nel cuore del Politecnico di Torino: per studiare la rivoluzione di Internet in ogni ambito della società, e quali sono le misure necessarie per adeguare le attuali norme esistenti al nuovo mondo digitale.



Il primo a prendere la parola è stato proprio il Magnifico Rettore del Politecnico di Torino, **Francesco Profumo**. Questi ha posto l'accento sulla necessità di una cultura della Rete molto ampia e diversificata: «Internet rappresenta un contesto in cui si generano relazioni stabili tra mondi diversi», entro cui convergono aspetti giuridici, etici, nonché economici e tecnologici.

**Juan Carlos De Martin**, fondatore di Nexa, ha definito senza mezzi termini il periodo in cui ci troviamo come «un'epoca rivoluzionaria». Un particolare momento della storia dell'umanità paragonabile forse soltanto alla nascita della stampa a caratteri mobili di Gutenberg e a quella della radio nei primi anni del Novecento. E Internet, secondo De Martin, ha una portata rivoluzionaria sostanzialmente per tre motivi: in primo luogo per il fatto che, prima di oggi, non è mai esistita un'infrastruttura in grado di abilitare molteplici forme di comunicazione all'interno di un'unica Rete. In seconda battuta, questa Rete è intrinsecamente orizzontale, non gerarchica: uno spazio d'innovazione tecnologica in grado di coniugarsi con la libertà civile dell'individuo. Infine, Internet rappresenta un vero e proprio paradigma in cui emerge qualcosa di radicalmente nuovo, ma dove allo stesso tempo vengono distrutti e sradicati modelli preesistenti che parevano oramai consolidati.

Per questi motivi, ha insistito De Martin, diviene essenziale un «nuovo spirito adattativo» nel quale elementi come sperimentazione, competenza interdisciplinare e sensibilità in ambito globale rappresentano dei nodi cruciali. Ma malgrado Nexa sia un progetto inaugurato soltanto adesso, racchiude nel proprio bagaglio di esperienze un certo numero di importanti iniziative: da Creative Commons Italia e Communia, passando per prese di posizioni forti in merito al Decreto Pisanu e ad una proposta su una direttiva europea che riguarda l'estensione del diritto d'autore da cinquanta a novantacinque anni nell'ambito dei fonogrammi.

In relazioni a questi temi, **Stefano Rodotà**, docente presso l'Università La Sapienza di Roma, ha avanzato spunti di riflessioni molto affascinanti: «Internet è un luogo di libertà realizzata», che deve essere preservato da qualsiasi tipo di ingerenza. Intaccare la sua neutralità equivarrebbe ad un «atto autoritario, a corrompere la natura». Infatti, ha proseguito Rodotà, persino all'interno della Dichiarazione d'indipendenza del Cyberspazio di John Perry Barlow, si esplicita chiaramente che il mondo della Rete è un atto di natura e si sviluppa per mezzo delle nostre azioni collettive.

### Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli

#### OPEN LETTER TO SKYPE

FROM CONSUMERS' PROTECT ASSOCIATION, INTERNET ACTIVITY, JOURNALISTS &amp; OTHER ORGANIZATIONS

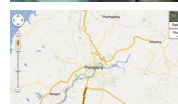
L'Espresso 2012



+ Appello a Microsoft e Skype su privacy e trasparenza



+ Google guida la lotta per limitare l'accesso delle autorità ai dati personali



+ Web Movies in streaming dal 31 gennaio



+ Il Web "svela" la Corea del Nord



+ È il Dna l'hard disk del futuro

+ Google, Apple, The Pirate Bay Wikileaks: il cinema racconta il Web

### Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.

Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!

Scopri di più su [facebook.lastampa.it](https://www.facebook.com/lastampa.it)!

Accedi a Facebook

Ma allo stesso tempo Internet è uno specchio impietoso delle contraddizioni sociali: pur non riuscendo a rendere la società più trasparente, la Rete costituisce uno strumento straordinario per poterla leggere ed indagare con maggiore efficacia rispetto al passato. Il cyberspazio è la nuova agorà in cui, come le elezioni americane hanno ampiamente dimostrato, la vecchia e la nuova sfera pubblica, anziché delegittimarsi a vicenda, s'incontrano generando un sistema di partecipazione alla politica radicalmente nuovo.

Questo nuovo ecosistema telematico, però, è in costante pericolo: Rodotà ha descritto uno scenario in cui va instaurandosi il cosiddetto "catastrofismo politicamente orientato". Con quest'espressione si definisce un uso della tecnologia e dello tsunami informazionale orientato al controllo e alla sorveglianza da parte delle organizzazioni sociali consolidate. E Nexa, ha concluso Rodotà, grazie all'imponente bagaglio di competenze che è in grado di inglobare, non può affatto trascurare questo tipo di problematiche.

Le iniziative del Centro, inoltre, grazie alla spiccata propensione all'innovazione che le contraddistinguono, hanno raccolto molti consensi anche a livello internazionale. Lo dimostra il panel moderato da **Anna Masera**, giornalista de La Stampa, in cui si sono susseguiti esperti del mondo accademico e di quello imprenditoriale.

**Colin Maclay**, del Berkman Center of Internet & Society della Harvard University, ha sottolineato l'importanza del mondo universitario in questo tipo di contesto: l'analisi di Internet si dipana oramai su settori sempre più vasti e diversificati, che richiedono quindi professionalità distinte e di alto livello.

**Javier Hernandez-Ros**, Head of Unit, Information society and Media DG della Commissione europea, si è soffermato invece sull'importanza di esplorare Internet per poter migliorare la qualità della vita e favorire la diffusione di conoscenza. Realtà importanti come Nexa, ha proseguito Ros, possono fornire un supporto straordinario per poter ampliare la conoscenza su temi cruciali, quali ad esempio il copyright e il pubblico dominio. Su questa scia anche le posizioni di **Philippe Aigrain**, ricercatore e imprenditore francese, e di **Mario Calderini**, Presidente di FinPiemonte, che hanno entrambi sottolineato la responsabilità di Nexa nei confronti di tutto ciò che concerne la cosiddetta policy.

Corposo anche il panel di discussione moderato da **Luca De Biase**, caporedattore di Nova24, che ha concentrato i propri sforzi per analizzare il contesto italiano. Tutti i relatori hanno denunciato la profonda arretratezza che caratterizza il nostro Paese. Le iniziative di Nexa, però, potrebbero rivelarsi fondamentali, soprattutto in relazione a una sensibilizzazione delle istituzioni nei confronti delle profonde trasformazioni che si stanno riverberando all'interno delle diverse realtà sociali. Il problema, ha illustrato **Mario Borghi**, della Brunel University di Londra, è che «i legislatori che intendono regolamentare Internet sono spinti unicamente da interessi di natura politica ed economica, mentre i diritti fondamentali rimangono aspetti residuali». Manca un patrimonio di conoscenze da cui attingere e Nexa, ha sostenuto Borghi, grazie alla sua linea libera, indipendente e disinteressata, è in grado di fornire un appoggio concreto a questa difficile situazione. Gli fa eco **Fiorello Cortiana**, Provincia di Milano, che ha parlato della necessità di «rinobilitare la politica affrancandola dalla geografia partitica ed elettorale».

**Angelo Raffaele Meo**, presidente dell'Accademia delle Scienze del Politecnico di Torino, ha posto l'attenzione sul tema relativo al software libero. In particolare, ha evidenziato l'enorme spesa pubblica determinata dall'acquisto delle licenze di software proprietario, pari a circa 3 miliardi di euro l'anno. Meo ha sollecitato De Martin ed i suoi collaboratori ad attuare un'analisi economica approfondita in relazione a questi aspetti, approfondendo gli impatti che costi di questo tipo possono avere sulle PMI del nostro Paese. Infine, **Stefano Quintarelli**, blogger e imprenditore, dopo aver più volte sottolineato l'importanza della questione tecnologica relativa a questi temi, ha anch'egli proposto a Nexa di effettuare un approfondimento di natura economica, scendendo al livello dell'infrastruttura di Rete e dei fornitori di servizi.

La conclusione dei lavori è stata affidata a **Marco Ricolfi** che, forse un po' a sorpresa, ha parlato dell'importanza fondamentale della dimensione del sogno. Un sogno che deve legarsi in modo indissolubile a uno studio interdisciplinare che non trascuri in alcun modo l'evidenza empirica.

Ed è molto probabile che i sogni, come qualcuno oltreoceano ci ha ampiamente dimostrato, non possano che rappresentare il cuore pulsante su cui porre le fondamenta di qualsiasi progetto coraggioso e innovatore, che deve spaziare in ambiti sempre più vasti e complessi. Perché Internet è il tempio della complessità. E centri di ricerca come Nexa possono davvero rappresentare uno dei tanti modi per poterla indagare.



NEWS /  
MULTIMEDIA



SCOPRI LE  
NOSTRE APP



LE VOCI DELLA  
POLITICA



PREMIO 1APP  
4DEMOCRACY



I RISULTATI DEL  
2008



GOOGLE  
ELEZIONI

Annunci PPN



**Adotta a distanza**  
Combattere la sua  
sofferenza è possibile. E' ora  
di agire!  
[Adotta ora](#)



**Pannelli Fotovoltaici**  
Scopri le 5 Cose da Sapere e  
Confronta 5 Preventivi  
Gratuiti!  
[Fotovoltaico.Preventivi.it](#)



**Conto Corrente  
Arancio**  
Zero spese, carta di credito  
gratis. Scopri i vantaggi!  
[contocorrentearancio.it](#)

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2012

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Gerenza

Dati societari

Stabilimento

Sede